

Rassegna del 15/05/2013

NESSUNA SEZIONE

10/05/2013	Biellese	15	<u>Donne Cna: eletta Dea Martinotti</u>	...	1
10/05/2013	Biellese	17	<u>Accordo Confartigianato-Sanpaolo</u>	...	2
11/05/2013	Corriere di Novara	27	<u>Anche da Novara e Vco 560 firme per chiedere di "salvare le imprese"</u>	...	3
14/05/2013	Biellese	17	<u>Gli artigiani incontrano i vertici di Biverbanca</u>	...	4
14/05/2013	Biellese	17	<u>Un bando per giovani artigiani</u>	...	5
14/05/2013	Luna Nuova	14	<u>Nuova sede Cna, gli artigiani non si piangono addosso</u>	...	6
15/05/2013	CronacaQui Torino	9	<u>Il grido di allarme delle Pmi: crollano domanda e fatturati</u>	Barbiero Alessandro	7
15/05/2013	Nuova Provincia di Biella	8	<u>Vertice tra Biverbanca e Confartigianato</u>	...	8
15/05/2013	Stampa Torino	48	<u>La Cna debutta in uno stand a fianco dei piccoli editori</u>	Cassi Marina	9

NOTIZIE IN BREVE

Donne Cna: eletta Dea Martinotti

La stagione dei rinnovi delle cariche elettive della Cna di Biella, che terminerà con l'Assemblea Elettiva quadriennale in programma il prossimo sabato 8 giugno a Palazzo Ferreiro, ha visto il cambio ai vertici del Gruppo Cna Impresa Donna che ha eletto Dea Martinotti, presidente per i prossimi quattro anni. Dea subentra a



Fulvia Zapellone che è stata chiamata dall'Associazione a ricoprire altre cariche dirigenziali e di rappresentanza, quale ad esempio quella di consigliera all'interno della Camera di Commercio di Biella. Dea Martinotti ha 56 anni ed è titolare di un negozio di acconciature ed estetica in Biella. L'assemblea ha provveduto a nominare anche tutte le imprenditrici che faranno parte del Consiglio del Gruppo: Susanna Chiorino, Jole Crepaldi, Maria Rina De Matteo, Antonella Frigo, Alejandra Maria Gonzalez, Marisa Medina, Giuditta Ortenzi, Tatiana Stratu, Cristina Vincenzi, Fulvia Zapellone e Annalisa Zegna.



Accordo Confartigianato-Sanpaolo

Confartigianato Imprese Piemonte, Confartigianato Fidi Piemonte e Intesa Sanpaolo hanno siglato oggi un accordo per facilitare lo sbocco sui mercati esteri delle aziende associate. Le imprese della regione potranno ricevere un primo supporto direttamente dai due desk di consulenza nati con l'accordo presso la sede di Confartigianato Imprese e di Confartigianato Fidi. La banca mette in campo una presenza consolidata in oltre 40 paesi, una copertura strategica nel Centro-Est Europa, in Medio Oriente e nel Nord Africa e società specializzate sui mercati, quali Stati Uniti, Brasile, Paesi Ue, Russia, India e Cina. Le aziende associate potranno accedere ad un programma completo di servizi, dalla partecipazione a fiere ed eventi fino alla promozione di vere e proprie missioni imprenditoriali.



Anche da Novara e Vco 560 firme per chiedere di "salvare le imprese"

■ Si è tenuta giovedì a Roma l'assemblea nazionale di Rete Imprese Italia, l'organizzazione unitaria di cui la Cna fa parte, che raggruppa le più importanti associazioni dell'artigianato e del commercio. All'assemblea ha partecipato il presidente della Cna di Novara Franco Biondo, in quanto membro della Direzione nazionale Cna.

In occasione di questo importante evento i rappresentanti delle piccole imprese hanno consegnato alle forze politiche e ai parlamentari presenti il documento "Le priorità per tornare a crescere", con le proposte per salvare le imprese e superare la crisi.

Per sostenere con forza queste proposte è stata avviata su tutto il territorio nazionale una grande raccolta firme. La Cna di Novara e Vco ha chiesto alle imprese, ai parlamentari locali, ai consiglieri regionali e ai sindaci del Novarese e del Vco di sottoscrivere le quattro proposte non più rinviabili per "salvare le imprese e tornare a crescere".

«La riduzione della pressione fiscale, la sem-

plificazione della burocrazia, l'accesso al credito e il sostegno al mercato del lavoro sono gli interventi indispensabili per superare la crisi economica tornare a crescere - ha dichiarato il presidente della Cna di Novara Franco Biondo - le imprese hanno fatto e fanno tutti i giorni la loro parte. Senza crescita si muore e al Governo, al Parlamento, e alla politica diciamo: adesso tocca a voi».

Sono 560 le firme raccolte tra le imprese associate nelle ultime settimane ma anche tra gli amministratori locali e gli esponenti politici del territorio: tra questi i consiglieri regionali Michele Marinello, Aldo Reschigna e Giuliana Manica, gli onorevoli Franca Biondelli, Gaetano Natri e Enrico Borghi, il sindaco di Novara Andrea Ballarè e quello di Borgomanero Anna Tinivella, il sindaco di Cameri Rosa Maria Monfrinoli con gli assessori e i consiglieri comunali, sia della maggioranza che della minoranza.

l.c.



Gli artigiani incontrano i vertici di Biverbanca

■ Far incontrare gli artigiani e Biverbanca era lo scopo dell'incontro organizzato da Confartigianato. Molte le adesioni. Per Biverbanca era presente il direttore generale Massimo Mossino, ed il direttore commerciale Valter Faussonne; per Confartigianato Biella c'era il presidente Domenico Cominetto, i vice presidenti Cristiano Gatti e Gianfranco Baltera, il membro del direttivo ed ex presidente

Andrea Fortolan (ora presidente della Camera di Commercio di Biella) e il direttore Massimo Foscale; per Confartigianato Vercelli c'era il presidente Roberto Forte con il direttore Giuseppe Misia. Era rappresentato anche Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest con il vice direttore della sede centrale di Torino Riccardo Giorcelli. «La qualità degli interventi e il clima molto cordiale



Il gruppo durante l'incontro

ha consentito l'analisi dettagliata delle criticità in materia di credito che affliggono il mondo dell'artigianato e della piccola impresa» hanno spiegato al termine della riunione. «Abbiamo analizzato le possibili, concrete risposte che Biverbanca potrà offrire in collaborazione con le centrali associative della maggiore organizzazione dell'artigianato e del Confidi di riferimento».



Un bando per giovani artigiani

Chi risiede nel Biellese e ha tra i 18 e i 35 può approfittare di un'opportunità destinata a promuovere l'artigianato tra i giovani. L'iniziativa è stata presentata alla Camera di Commercio venerdì scorso: la Fondazione Fila Museum in collaborazione con Comune e Pro Loco di Candelo e le associazioni Confartigianato e Cna ha proposto il progetto "Ricetto di Candelo: un'opportunità per una giovane impresa". All'interno del Ricetto sarà assegnata una cantina bottega dove dovrà essere svolta un'attività artigianale nel settore della lavorazione e restauro del legno o della lavorazione artistica del vetro o sartoria artigianale. Altro ambito accettato è quello delle lavorazioni di oreficeria, abbigliamento e ceramica. Il laboratorio al Ricetto è considerato una buona vetrina per farsi conoscere. I dettagli per partecipare al bando si ricevono alla Camera di Commercio. L'iniziativa si colloca nell'ambito del più ampio evento "Artigiani d'Italia il Genio la Creatività" ed è finanziata dalla Fondazione Fila Museum.



6

Nuova sede Cna, gli artigiani non si piangono addosso

COLLEGNO - Vietato piangersi addosso e avanti con nuove soluzioni. Il mondo dell'artigianato e delle piccole e medie imprese è quello più colpito dalla crisi economica: Imu e Tares sono gli snodi principali per provare a salvarne migliaia. Così l'inaugurazione di un nuovo ufficio della Cna in città, diventa un segnale per chi crede ancora nella forza dell'associazionismo imprenditoriale. La nuova sede di via San Francesco d'Assisi che è stata inaugurata sabato, ma formalmente già da un mese è regolarmente al servizio delle imprese del territorio e accorpa nel segno dell'unione tra Cna Torino e Casartigiani Torino i due precedenti uffici della Cna a Grugliasco e di Casartigiani a Collegno. Un ufficio al servizio delle imprese artigiane, commerciali e piccolo industriali di Collegno, Druento, Grugliasco, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio e Valdellatorre. Al taglio del nastro per l'inaugurazione c'erano Giordano Friso, presidente Cna Collegno, il sindaco Silvana Accossato, il responsabile dell'ufficio Umberto Polito, il presidente provinciale di Cna Torino Daniele Vaccarino e il segretario provinciale Paolo Alberti. Presente anche il prezioso staff: otto addette a contabilità e paghe, uno per l'inquadramento ditte e il responsabile dell'ufficio.

L'area è a marcata vocazione imprenditoriale e negli ultimi anni sta soffrendo particolarmente per alcuni processi di ristrutturazione aziendale in corso già prima del 2008. Una realtà che sta subendo la crisi del manifatturiero-produttivo, la quale negli ultimi anni, escluso pochi casi, sembra connotare l'andamento economico del territorio. Con riferimento alla sola città di Collegno, secondo i dati della Camera di commercio di Torino nel 2012 operavano 3579 ditte, in significativo calo rispetto al 2011, quando erano 3651, un dato sostanzialmente stabile rispetto al 2010.

Analogo la situazione delle imprese artigiane: erano 1203 nel 2012, 1220 nel 2011 e 1221 nel 2010. Simile anche il quadro di riferimento per Grugliasco, uno dei principali comuni dell'area: nel 2012 operavano 2489 imprese, come nel 2011, mentre nel 2010 erano 2506. Le imprese artigiane erano 858 nel 2012, 864 nel 2011 e 876 nel 2010.

Il presidente Giordano Friso spiega: «Molte imprese hanno cessato l'attività negli ultimi tre anni. Di norma le cessazioni hanno riguardato imprese storiche e strutturate, mentre le nuove iscrizioni evidenziano una presenza prevalente di aziende molto deboli, che sul mercato per pochi anni e accelerano

rimangono

il negativo processo di turn-over del registro delle imprese, e in particolare dell'albo artigiano. Lo voglio sottolineare, senza polemiche, a tutti gli amministratori locali. Ricordatevi delle vostre imprese. Non dimenticatevi che gli artigiani e le piccole e medie imprese

assicurano l'occupazione sul territorio del vostro comune a molti cittadini e che con le loro imposte contribuiscono alla ricchezza dei Comuni».

Servono ricette per invertire la tendenza. «Per salvare queste imprese le amministrazioni possono fare molte azioni concrete, che potranno essere concordate già a partire dai prossimi giorni con i nostri dirigenti locali e provinciali. L'Imu e la futura Tares sono il primo banco di prova di un concreto interesse delle istituzioni locali verso il mondo delle piccole imprese».

Alla richiesta esplicita di un confronto sui temi Tares e Imu il sindaco Silvana Accossato risponde che «Sulla Tares il confronto è possibile, e poiché Collegno, così come Grugliasco, sono già passati al sistema Tia, riuscendo anche a contenere i costi del servizio, non si dovrebbero verificare aumenti particolari. Sull'Imu è più difficile, vista anche la situazione nazionale. La nostra città di 50mila abitanti, la terza in provincia di Torino, è fatta di tante realtà e bisogni di cui occorre tener conto nonostante le difficoltà di bilancio».

Il presidente provinciale di Cna Torino, Daniele Vaccarino, aggiunge: «Questo ufficio rappresenta un segno di ottimismo nostro e delle imprese che anche in un momento come questo vogliono guardare al futuro. Non è più possibile caricare sulle spalle degli imprenditori una percentuale forfettaria del costo totale dello smaltimento rifiuti a prescindere da quella che è la loro reale produzione: le imprese non possono più essere considerate soggetti forti su cui ricaricare costi per esentare le cosiddette fasce deboli della popolazione. Cna chiede alle pubbliche amministrazioni che, prima di qualsiasi decisione riguardante la Tares, ci si possa confrontare nel merito in ogni Comune. E che questo confronto abbia un riscontro effettivo, a differenza di quanto accaduto con l'Imu, che si applica ai beni strumentali dell'impresa con la stessa aliquota delle seconde case senza neanche la possibilità di detrarre tali costi dal bilancio aziendale». **R.M.**



7

L'INDAGINE Previsioni negative per le imprese. Timori sul fronte dell'occupazione

Il grido di allarme delle Pmi: crollano domanda e fatturati

→ È ancora buio pesto per le piccole e medie imprese del torinese. La chiusura del 2012 è stata peggiore della prima metà dello stesso anno per la maggior parte di loro e hanno registrato migratori economici peggiori di quelli nazionali. Negative anche le previsioni per la prima parte del 2013. È quanto si legge nell'indagine congiunturale presentata da Confapi Industria Torino (l'associazione imprenditoriale alla quale un tempo era associata l'Api) che ieri ha inaugurato la nuova sede torinese.

«La situazione legata al business aziendale - si legge nel documento - ha registrato valori che rispecchiano in pieno la situazione di disagio economico attraversato dalle piccole e medie imprese». L'attività economica è ancora in rallentamento: se la metà delle aziende non ha fatto segnare variazioni significative di fatturato nel secondo semestre 2012 rispetto al precedente, il 37,5% del campione ha dichiarato una contrazione del volume d'affari, mentre un miglioramento ha riguardato una sparuta rappresentanza, pari al 12,5%. Nel confronto con la media nazionale, i dati delle imprese torinesi risultano peggiori. I saldi tra gli imprenditori che hanno dichiarato un miglioramento e quelli che denunciano una riduzione, sono pesantemente ne-

gativi per quanto riguarda il fatturato (-38%), gli ordini (-47%) e i livelli di produzione, ancora in territorio negativo per 34,5 punti percentuali.

Tiene meglio solo l'occupazione, che rispetto a una media nazionale che rimane al di sotto dello zero per quasi 18 punti, si ferma al -11%. Ma è una luce debole. Le previsioni per il primo semestre di quest'anno parlano di drastici crolli in tutti gli ambiti - è scritto nell'indagine - con punte di pessimismo per quanto riguarda il fatturato e gli ordini provenienti dal mercato interno, in calo rispettivamente del 64,5% e del 60%.

Timori si manifestano anche sul fronte dell'occupazione, con quasi il 70% degli imprenditori che dichiara l'intenzione di non assumere nella prima metà dell'anno e, al contrario, con un'impresa su tre che intravede la prospettiva di ridurre la propria forza lavoro. Ancora critica la situazione del credito. Secondo Confapi, per la maggioranza delle aziende l'accesso ai finanziamenti bancari «è una corsa a ostacoli», mentre risultano in crescita sia gli indebitamenti a medio-lungo termine, sia le forme di autofinanziamento, cioè quelle che erodono i patrimoni delle famiglie degli imprenditori.

Alessandro Barbiero



L'INCONTRO È AVVENUTO NEI GIORNI SCORSI

Vertice tra Biverbanca e Confartigianato

BIELLA (csh) Si è svolto di recente a Biella, presso la sede centrale di "CONFARTIGIANATO - Associazione Artigiani" di via Galimberti, un incontro finalizzato a riaffinare i rapporti tra la rappresentanza artigiana di settore ed i propri associati con Biverbanca. Hanno partecipato all'incontro, il direttore generale dell'istituto di credito, **Massimo Mossino**, ed il direttore

commerciale **Valter Fausone**; per Confartigianato Biella il presidente **Domenico Cominetto**, i vicepresidenti **Cristiano Gatti** e **Gianfranco Baltera**, il membro del direttivo ed ex presidente **Andrea Fortolan** (ora Presidente della Camera di Commercio di Biella) ed il **Direttore Massimo Foscale**; per Confartigianato Vercelli il presidente **Roberto Forte** con il

direttore **Giuseppe Misia**; per Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest il vicedirettore della sede centrale di Torino **Riccardo Giorcelli**. E' stata effettuata un'analisi dettagliata delle criticità in materia di credito che affliggono il mondo dell'artigianato e della piccola impresa, e le possibili, concrete risposte che Biverbanca potrà offrire.



9

Una nuova associazione

La Cna debutta in uno stand a fianco dei piccoli editori

MARINA CASSI

Ha aspettato il Salone del Libro per debuttare. Cna Piccola Editoria sarà presente nell'stand di Fidare, la federazione degli editori indipendenti per spiegare ai visitatori i problemi e le prospettive del nuovo raggruppamento di imprese.

Le piccole e piccolissime case editrici indipendenti - circa 500 mila in Italia - sono giudicate dalla Cna «una garanzia della libertà di informazione e della libertà di scelta del consumatore e una grande opportunità per conoscere autori poco noti o emergenti».

La Cna di Torino ha rea-

lizzato un accordo di collaborazione con Fidare e per i prossimi mesi ha un fitto calendario di iniziative a sostegno di una sorta di manifesto programmatico.

Cna Piccola editoria vuole fornire un sostegno logistico-economico ai piccoli editori per la partecipazione a fiere e eventi nazionali e internazionali di settore; dare visibilità al lavoro dei piccoli editori, promuovendo attività di sensibilizzazione e promozione della lettura, costruendo un rapporto attivo con il ministero della Cultura.

E poi due idee nuove: «Contaminare la piccola editoria con altre forme artistiche come fotografia, ar-

Allo stand di Fidare

Nasce da Torino una rete per aiutare i piccoli



te e artigianato artistico, grafica e comunicazione per promuovere in altri ambiti la diffusione del patrimonio culturale». Tra i punti programmatici anche la realizzazione delle convenzioni con partner e altri operatori della filiera del libro tra cui stampatori, spedizionieri, grafici, fotografi,

operatori dei servizi web».

In programma anche l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione, convegni e manifestazioni per favorire la crescita professionale dei piccoli editori e una campagna per la tutela del diritto d'autore e il rafforzamento dei rapporti con la Siae.

